

Il piano che si presenta, infine, ha in sé la possibilità della monitorizzazione degli eventi correlati e predisponenti, che consenta la valutazione degli scostamenti dalle previsioni ed la conseguente rimodulazione del programma stesso, per la costante supervisione degli Enti di riferimento, Università e Regione Lazio.

#### 4. CONCLUSIONI E CRITICITA'

Il piano di rilancio presenta obiettivi di rilancio economico e finanziario aggressivi: la fattibilità del sostanziale recupero dell'equilibrio economico-finanziario nell'orizzonte di 4 esercizi è subordinata a:

- Azioni di razionalizzazione identificate dal management della Azienda. Alle azioni programmate deve combinarsi il forte contributo in termini di maggiore produttività richiesto a tutte le unità operative assistenziali.
- Accordo tra Regione e Università sui contenuti del piano (azioni di razionalizzazione e semplificazione organizzativa) e sulle fonti di finanziamento degli investimenti programmati.
- Accordo tra Università, Regione ed organizzazioni sindacali sulle possibili soluzioni per correggere gli esuberi di personale.

Si segnala che il piano di rilancio è sviluppato sullo scenario di mantenimento degli attuali posti letto ordinari (circa 1700) e che, a fine periodo, venga eliminato il vincolo legato al trasferimento di un parametro inefficiente "personale per posto letto". Il piano, infatti, non prevede il ricorso a strumenti di mobilità/esodi anticipati, ma considera un naturale assorbimento dell'esubero attraverso vari percorsi, automatici o da negoziare (pensionamenti, trasferimento risorse presso altre strutture, naturale turnover, ecc.).

Qualora nel periodo fosse avviato il decentramento dei letti — il che deve essere accompagnato dai bandi di mobilità delle relative amministrazioni (prima e seconda Università, Azienda Policlinico Umberto I) — secondo un parametro "personale per posto letto" basato sul mantenimento dell'inefficienza presso il Policlinico, la riduzione di una importante componente di efficienza produttiva e, conseguentemente, economica, peggiorerebbe il risultato-obiettivo della pianificazione in maniera significativa.

Infatti, l'attuale esubero, sulla base della permanenza dei medesimi posti letto, valutato in circa 680 unità di organico e 26 milioni di Euro di relativo costo, nello scenario di riduzione di posti letto crescerebbe a 730 unità e 28 milioni di Euro circa qualora lo stesso esubero non venisse redistribuito all'esterno dell'Azienda.

Quale ultima notazione di criticità, si segnala che il piano di rilancio, per effetto dello slittamento della stipula del protocollo di intesa tra Regione e Università, identifica il 2003 come anno di partenza per la misurazione degli effetti del piano di razionalizzazione e rilancio. Qualora gli ulteriori previsti accordi tra gli Enti contraenti non fossero tempestivamente emanati, si determinerebbe un automatico slittamento dei tempi del rilancio.

ALLEGATO D

**REGIONE LAZIO****DIPARTIMENTO "SOCIALE"**

Direzione Regionale "Programmazione Sanitaria e Tutela della Salute"

Area 4A/01 Pianificazione

Area 4A/02 Giuridico Normativa e Organizzazione del Sistema Sanitario

Prot. 104506/

4A/01 - 4A/02

Roma 23 SET. 2003

Alla Segreteria della Giunta  
Regionale  
D5/5B/00  
SEDE

OGGETTO: trasmissione schema di deliberazione

Si trasmette, per quanto di competenza, l'allegato schema di deliberazione concernente: "Azienda Ospedaliera Sant'Andrea - presa d'atto del temporaneo assetto delle attività assistenziali aziendali, così come delineato nella deliberazione del Commissario Straordinario n.898 del 18 settembre 2003 e riconoscimento di n.3 Centri".

IL DIRETTORE REGIONALE  
(Elda MELARAGNO)

SCARICATO

## RELAZIONE

**OGGETTO:** schema di deliberazione concernente: "Azienda Ospedaliera Sant'Andrea - presa d'atto del temporaneo assetto delle attività assistenziali aziendali, così come delineato nella deliberazione del Commissario Straordinario n.898 del 18 settembre 2003 e riconoscimento di n.3 Centri"

In considerazione del fatto che l'apertura delle attività assistenziali afferenti alle specialità di cardiocirurgia, terapia intensiva cardiologia e cardiocirurgia, del settore di radioterapia nonché le attività cliniche relative alla Stroke - Unit dell'Azienda Ospedaliera Sant'Andrea hanno implicato modifiche ed adeguamenti tali da comportare una rimodulazione dei tempi di realizzazione originariamente previsti, si sottopone all'esame della Giunta Regionale l'allegato schema di deliberazione concernente la presa d'atto del temporaneo assetto delle attività assistenziali del succitato nosocomio, così come delineato dal provvedimento del Commissario Straordinario n.898 del 18 settembre 2003.

Valutato, altresì, il rilevante ruolo didattico che l'Azienda Ospedaliera Sant'Andrea esercita, quale sede della II<sup>a</sup> Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma, si intende prendere atto, con il presente provvedimento, della costituzione e dell'avvio presso l'Azienda stessa delle seguenti strutture, così come individuate nella deliberazione del Commissario Straordinario n.903 del 19 settembre 2003:

1. Centro di medicina del sonno pediatrico e per la prevenzione della sindrome della morte improvvisa in culla (SIDS);
2. Centro di procreazione umana medicalmente assistita (PMA);
3. Centro Cefalee.

IL DIRETTORE REGIONALE  
(Elda MELARAGNO)





OGGETTO: "Azienda Ospedaliera Sant'Andrea - presa d'atto del temporaneo assetto delle attività assistenziali aziendali, così come delineato nella deliberazione del Commissario Straordinario n.898 del 18 settembre 2003 e riconoscimento di n.3 Centri"

### LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore alla Sanità,

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2002 n.3: "Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione";

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n.6: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il Regolamento Regionale del 6 settembre 2002, n.1 concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale;

VISTO il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, concernente il "Riordino del servizio sanitario nazionale, a norma dell'art.1 della legge 23 ottobre 1992, n.421";

VISTO, in particolare, l'art.6 bis del summenzionato D.Lgs n.502/92 che disciplina i rapporti tra le Regioni, le Università e le strutture del Servizio Sanitario Regionale;

VISTA la Legge 30 novembre 1998 n.419 "Delega al Governo per la razionalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale e per l'adozione di un testo unico in materia di adozione e funzionamento del Servizio Sanitario Nazionale. Modifiche al D.Lgs 30 dicembre 1992 n.502" ed in particolare l'art.6 che ridefinisce i rapporti tra Università e Servizio Sanitario Regionale;

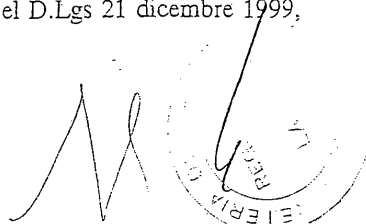
VISTO il DPCM del 22 luglio 1999 che individua la struttura ospedaliera "S.Andrea" di Roma quale ospedale di rilievo nazionale e di alta specialità e la costituisce Azienda Ospedaliera, ai sensi dell'art.4, comma 4, del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n.502 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D.L.n.431 del 1° ottobre 1999, convertito in Legge 3 dicembre 1999, n.453, concernente "Disposizioni urgenti per l'Azienda Policlinico Umberto I° di Roma e per l'Azienda Ospedaliera S. Andrea di Roma" che ha costituito l'Azienda Ospedaliera S. Andrea di Roma destinandola e sede della 2° Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università La Sapienza di Roma;

VISTO il Decreto Legislativo 21 dicembre 1999 n. 517 concernente la disciplina dei rapporti tra il Servizio Sanitario Nazionale e le Università a norma dell'art. 6 della legge 30 novembre 1998, n. 419;

VISTO il DPCM 24 maggio 2001 "Linee guida concernenti i protocolli d'intesa da stipulare tra Regioni e Università per lo svolgimento delle attività assistenziali delle Università nel quadro della programmazione nazionale e regionale ai sensi dell'art.1, comma 2, del D.Lgs 21 dicembre 1999, n.517. Intesa, ai sensi dell'art.8 della Legge 15 marzo 1997, n.59";

ORATO  
FINE  
5



VISTO l'accordo dell'8 agosto 2001 sancito in sede di conferenza Stato Regioni che ha previsto la riconduzione dell'assistenza dei Policlinici Universitari nell'ambito della programmazione sanitaria regionale;

CONSIDERATO che la Regione Lazio, con nota prot.472 del 27 febbraio 2001, ha preso atto degli accordi intervenuti tra l'Azienda Ospedaliera Policlinico Umberto I° di Roma e l'Azienda Ospedaliera S. Andrea di Roma, allo scopo di consentire l'avvio dell'attività ambulatoriale presso quest'ultima struttura;

PRESO ATTO del Protocollo d'Intesa stipulato in data 2 agosto 2002 tra l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" e la Regione Lazio per la disciplina dell'attività assistenziale necessaria per lo svolgimento dei compiti istituzionali dell'Università, ai sensi dell'art.1, comma 1, del D.Lgs n.517/99 che ha previsto all'art.9, tra l'altro, l'attribuzione all'Azienda ospedaliera Sant'Andrea di n.400 posti letto di degenza ordinaria e di n.50 posti letto di degenza diurna, nell'ambito del processo di decentramento del Policlinico Umberto I°;

CONSIDERATO che, a seguito di numerosi incontri con l'Università di Roma "La Sapienza", con il Direttore Generale del Policlinico Umberto I° e dell'Azienda Ospedaliera Sant'Andrea, è stata raggiunta un'intesa in ordine ad una prima riorganizzazione strutturale comprensiva di n.362 posti letto di degenza ordinaria (a fronte dei n.400 posti attribuiti) e n.50 posti letto di degenza diurna, con riserva di articolare successivamente i residuali 38 posti letto in relazione alle esigenze assistenziali;

CONSIDERATO che il Commissario Straordinario dell'Azienda Ospedaliera Sant'Andrea, sulla base di quanto concordato negli incontri di cui sopra, ha approvato con deliberazione n.611/02 l'organizzazione dipartimentale e le relative articolazioni delle attività assistenziali con la specificazione del cronoprogramma di avvio delle stesse nonché la dotazione organica complessiva relativa sia ai dirigenti medici, suddivisa per disciplina di appartenenza, che a tutto il rimanente personale necessario;

RILEVATO che predetta organizzazione, così come specificatamente previsto all'interno del sopra citato provvedimento aziendale n.611/02, è *"da considerarsi meramente indicativa e provvisoria, in attesa dei lavori di completamento e di allestimento nonché del completamento delle nuove strutture edilizie"*;

RILEVATO, altresì, che le summenzionate proposte di riorganizzazione dei servizi e della relativa dotazione organica *"rappresentano uno strumento necessario per l'avvio delle attività nella nuova struttura ospedaliera ma che le stesse devono essere considerate come prima ricognizione dei fabbisogni aziendali in questa fase di avviamento dell'attività di ricovero e debbono essere considerate suscettibili di modificazioni ed integrazioni nel corso del triennio in relazione"*, tra l'altro, *"alle eventuali mutate esigenze connesse con l'apertura delle nuove realizzazioni strutturali previste nel programma presentato alla Regione Lazio"*;

VISTA la propria deliberazione n.1506 del 15 novembre 2002, con la quale si è provveduto, tra l'altro, a prendere atto dell'organizzazione dipartimentale in argomento e delle relative attività assistenziali, con la specificazione del cronoprogramma dell'avvio delle stesse, così come individuate nel provvedimento aziendale n.611/02;

VISTA la propria DGR n.254 del 21 marzo 2003 "Preso d'atto delle attività assistenziali di degenza ordinaria e day hospital dell'Azienda Ospedaliera Sant'Andrea" che contiene l'indicazione delle specialità attivate a far data dal 28 settembre 2001 e del regime di erogazione in atto presso la struttura per complessivi n.122 posti letto ordinari e n.44 degenze diurne;

26 SET. 2003

CONSIDERATO che l'Azienda Sant'Andrea, allo scopo di accorpate temporaneamente specialità omogenee nell'area medica e nell'area chirurgica per consentire il completamento dei lavori di adeguamento e di messa a norma di alcuni reparti del Complesso Ospedaliero, ha pianificato, con deliberazione del Commissario Straordinario n.323 del 28 marzo 2003, l'attivazione, a partire dal 28 marzo 2003, di ulteriori n. 123 posti letto, da aggiungersi ai precedenti n.166 di cui alla succitata DGR n.254/03, per complessivi n.349 posti letto di degenza ordinaria ed a ciclo diurno nonché di n.2 posti letto di terapia intensiva post-operatoria;

VISTA, al riguardo, la propria deliberazione n.727 del 25 luglio 2003 con la quale l'Esecutivo regionale, in considerazione delle summenzionate esigenze manifestate dall'Azienda Ospedaliera Sant'Andrea, ha preso atto del succitato provvedimento aziendale n.323/03, a seguito del quale l'Azienda Ospedaliera di cui sopra risulta essere dotata di complessivi n.349 posti letto di degenza ordinaria ed a ciclo diurno nonché n.2 posti letto di terapia intensiva post operatoria;

CONSIDERATO che l'apertura delle attività assistenziali afferenti alle specialità di cardiocirurgia, terapia intensiva cardiologia e cardiocirurgia, del settore di radioterapia nonché le attività cliniche relative alla Stroke - Unit dell'Azienda Ospedaliera Sant'Andrea ha implicato modifiche ed adeguamenti tali da comportare una rimodulazione dei tempi originariamente previsti;

CONSIDERATO che l'Azienda Ospedaliera Sant'Andrea ha inteso comunque procedere all'incremento dell'attività assistenziale, avendo a riferimento il cronoprogramma sopra citato con i necessari adattamenti e modificazioni che, peraltro, non hanno inciso sul numero complessivo dei posti letto dello stesso nosocomio;

VISTA la deliberazione aziendale n.898 del 18 settembre 2003 "Incremento delle attività assistenziali - Attivazione di complessivi n.414 posti letto di degenza ordinaria e a ciclo diurno nonché di complessivi n.9 TIPO presso l'Azienda Ospedaliera Sant'Andrea di Roma";

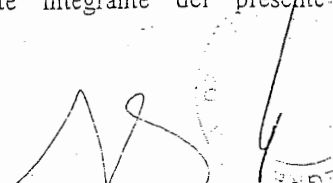
H<sup>2</sup>) RITENUTO opportuno, pertanto, prendere atto del temporaneo assetto delle attività assistenziali aziendali, così come delineato nella surrichiamata deliberazione del Commissario Straordinario n.898/03, da considerarsi parte integrante del presente provvedimento, in attesa della completa attivazione dell'Azienda Ospedaliera Sant'Andrea, come previsto dal Protocollo d'Intesa Regione Lazio - Università "La Sapienza" del 2 agosto 2002;

VISTA, altresì, la deliberazione aziendale n. 903 del 19 settembre 2003 con la quale sono stati costituiti presso l'Azienda Ospedaliera Sant'Andrea i Centri di seguito indicati:

1. Centro di medicina del sonno pediatrico e per la prevenzione della sindrome della morte improvvisa in culla (SIDS);
2. Centro di procreazione umana medicalmente assistita (PMA);
3. Centro Cefalee;

PRESO ATTO del rilevante ruolo didattico che l'Azienda Ospedaliera Sant'Andrea esercita, quale sede della II<sup>a</sup> Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma, tale da implicare un particolare e continuo impegno nell'attività di ricerca e sperimentazione allo scopo di offrire all'utenza un'assistenza quanto mai qualificata e mirata nel contempo a produrre una elaborazione scientifica innovativa;

RITENUTO, quindi, opportuno prendere atto della costituzione e dell'avvio presso l'Azienda Ospedaliera Sant'Andrea delle predette strutture, così come individuate nella suddetta deliberazione del Commissario Straordinario n.903/03, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;





26 SET. 2003

all'unanimità

## DELIBERA

Per le motivazioni sopra evidenziate, che integralmente si richiamano,

- di prendere atto del temporaneo assetto delle attività assistenziali aziendali, così come delineato nella surrichiamata deliberazione del Commissario Straordinario n.898 del 18 settembre 2003, da considerarsi parte integrante del presente provvedimento, in attesa della completa attivazione dell'Azienda Ospedaliera Sant'Andrea, come previsto dal Protocollo d'Intesa Regione Lazio - Università "La Sapienza" del 2 agosto 2002;
- di prendere atto della costituzione e dell'avvio presso l'Azienda Ospedaliera Sant'Andrea delle seguenti strutture, così come individuate nella deliberazione del Commissario Straordinario n.903/03, che costituisce parte integrante del presente provvedimento:
  1. Centro di medicina del sonno pediatrico e per la prevenzione della sindrome della morte improvvisa in culla (SIDS);
  2. Centro di procreazione umana medicalmente assistita (PMA);
  3. Centro Cefalee;
- di trasmettere la presente deliberazione all'ASP per gli adempimenti di competenza.



IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE  
IL SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini



Per copia conforme  
Dipartimento Responsabile  
(Paolo Botta)

29 SET. 2003

AZIENDA OSPEDALIERA  
SANT'ANDREA  
UNIVERSITÀ DI ROMA "LA SAPIENZA"  
SECONDA FACOLTÀ  
DI MEDICINA E CHIRURGIA

DELIBERAZIONE N° 903 DEL 19/09/2003

STRUTTURA PROPONENTE: DIREZIONE SANITARIA AZIENDALE	
Oggetto: <u>Identificazione e costituzione del "Centro Cefalee", del "Centro di Procreazione Umana Medicalmente Assistita" (P.M.A.)", del "Centro di Medicina del sonno pediatrico e per la Prevenzione della Sindrome della Morte Improvvisa in Culla (SIDS)".</u>	
L'estensore	Il Commissario Straordinario Avv. Francesco Rocca
Il presente provvedimento è composto da n. <u>5</u> pagine. Prop. N.	
Parere del Direttore Amministrativo	
<input checked="" type="checkbox"/> Favorevole	<input type="checkbox"/> Non favorevole (con motivazioni allegate al presente atto)
Firma _____	Data <u>19 SET. 2003</u>
Parere del Direttore Sanitario	
<input checked="" type="checkbox"/> Favorevole	<input type="checkbox"/> Non favorevole (con motivazioni allegate al presente atto)
Firma _____	Data <u>19 SET. 2003</u>
Atto sottoposto al controllo preventivo del Collegio Sindacale <input type="checkbox"/>	
Firma (presidente del collegio) _____	Data _____
Con osservazioni <input type="checkbox"/>	Senza osservazioni <input type="checkbox"/>
(da allegare al presente atto)	
Il Funzionario addetto al controllo di budget con la sottoscrizione del presente atto, attesta che lo stesso non comporta scostamenti sfavorevoli rispetto al budget economico.	
Voce del conto economico su cui si imputa la spesa:	<u>D.p.v.</u>
Visto del funzionario addetto al controllo di budget (Dott. Egisto Bianconi)	Firma _____
Data <u>19-09-2003</u>	
Il Dirigente e/o il responsabile del procedimento con la sottoscrizione del presente atto, a seguito dell'istruttoria effettuata attestano che l'atto è legittimo nella forma e nella sostanza ed è utile per il servizio pubblico.	
Responsabile del Procedimento: (Dott.ssa Rosa D'Arca)	Firma _____
Data <u>19/9/2003</u>	
Il Dirigente: (Dott.ssa Rosa D'Arca)	Firma _____
Data <u>19/9/2003</u>	

OGGETTO: Identificazione e costituzione dei Centri: "Centro Cefalee", "Centro di Procreazione Umana Medicalmente Assistita" (P.M.A.), "Centro di Medicina del sonno pediatrico e per la Prevenzione della Sindrome della Morte Improvvisa in Culla (SIDS)".

#### IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

- VISTA la Legge n. 453 del 03.12.1999, con la quale è stata costituita l'Azienda Ospedaliera "Sant'Andrea" integrata con la II<sup>a</sup> Facoltà di Medicina e Chirurgia "La Sapienza" di Roma;
- VISTA la D.G.R. n. 1763 del 20.12.2002 di nomina dell'Avv. Francesco Rocca quale Commissario Straordinario dell'Azienda Ospedaliera "Sant'Andrea";
- VISTO il Decreto Legislativo 30 Dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni concernete il riordino del Servizio Sanitario Nazionale;
- VISTO il DPCM del 22 Luglio 1999 che individua la Struttura Ospedaliera "Sant'Andrea" di Roma quale Ospedale di Rilievo Nazionale e di Alta Specialità e la costituisce Azienda Ospedaliera ai sensi dell'art. 4, comma 4, del D. Lgs. 30 Dicembre 2002 n. 502 e successive modificazioni;
- VISTO il D. Lgs. n. 431 del 1° Ottobre 1999, convertito in Legge 3 Dicembre 1999, n. 453 concernente "Disposizioni urgenti per l'Azienda Policlinico "Umberto I°" di Roma e per l'Azienda Ospedaliera Sant'Andrea di Roma" che ha costituito l'Azienda Ospedaliera "Sant'Andrea" di Roma destinandola a sede della II<sup>a</sup> Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università "La Sapienza" di Roma;
- VISTO il Decreto Legislativo 21 Dicembre 1999 n. 517 concernete la disciplina dei rapporti tra il Servizio Sanitario Nazionale e le Università a norma dell'art. 6 della Legge 30 Novembre 1998, n. 419;
- VISTO il DPCM 24 Maggio 2001 "Linee guida concernenti i protocolli d'intesa da stipulare tra Regioni e Università per lo svolgimento delle attività assistenziali delle Università nel quadro della programmazione nazionale e regionale" ai sensi dell'art. 1, comma 2, del D. Lgs. 21 Dicembre 1999, n. 517, intesa ai sensi dell'art. 8 della Legge 15 Marzo 1997, n. 59;
- PREMESSO che in data 02.08.2002 è stato stipulato il protocollo d'intesa tra l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" e la Regione Lazio per la disciplina dell'attività assistenziale necessaria per lo svolgimento dei compiti istituzionali dell'Università, ai sensi dell'art. 1, comma 1 del D. Lgs. 517/99 che prevede all'art. 9 l'attribuzione all'Azienda Ospedaliera "Sant'Andrea" di n. 400 posti letto di degenza ordinaria e di n. 50 posti letto di degenza diurna, nell'ambito del processo di decentramento del Policlinico "Umberto I°";

- CHE con deliberazione n. 611 del 31.10.2002 è stata approvata la proposta di organizzazione dipartimentale delle strutture assistenziali e della pianta organica provvisoria, prevedendo che l'attivazione dei posti letto in regime di degenza ordinaria e in regime di Day Hospital avvenga in tre fasi;
- E CHE in ottemperanza al suindicato protocollo d'intesa tra la Regione Lazio e l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", l'Azienda Ospedaliera "Sant'Andrea" con deliberazione n. 641 del 15.12.2002 ha provveduto ad attivare n. 166 posti letto;
- VISTA la D.G.R. n. 254 del 21.03.2003 "Preso atto delle attività assistenziali di degenza ordinaria e day hospital dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico "Sant'Andrea" con la quale la Regione Lazio ha preso atto dell'attivazione delle specialità in regime di ricovero ordinario e di Day Hospital come di seguito elencate:
- |                          |                             |                      |
|--------------------------|-----------------------------|----------------------|
| • area medica            | n. 88 posti letto ordinari  | n. 32 degenze diurne |
| • area chirurgica        | n. 24 posti letto ordinari  | n. 10 degenze diurne |
| • area materno infantile | n. 10 posti letto ordinari  | n. 2 degenze diurne  |
| Totale                   | n. 122 posti letto ordinari | n. 44 degenze diurne |
- CONSIDERATO che l'Azienda Ospedaliera "Sant'Andrea" con deliberazione n. 898 ha attivato complessivi n. 414 posti letto di degenza ordinaria e a ciclo diurno, nonché di complessive n. 9 unità di T.I.P.O. presso l'Azienda Ospedaliera "Sant'Andrea" di Roma;
- ATTESO che l'U.O.C. di Pediatria già fornisce all'utenza attività assistenziali rivolte alla prevenzione dei disturbi del sonno e della sindrome della morte improvvisa in culla;
- CONSIDERATO che l'U.O.C. di Ginecologia già fornisce attività assistenziali relative alla procreazione umana medicalmente assistita;
- TENUTO conto del fatto che l'U.O.C. di Medicina Interna 3 già si occupa della prevenzione, diagnosi e cura delle cefalee;
- VISTA la proposta del Direttore Sanitario Aziendale che prevede l'attivazione dei Centri di riferimento regionali "Centro Cefalee", "Centro di Procreazione Umana Medicalmente Assistita" (P.M.A.), "Centro di Medicina del sonno pediatrico e per la Prevenzione della Sindrome della Morte Improvvisa in Culla (SIDS)" (allegati 1-2-3);

DELIBERA

per le motivazioni di cui in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento :

1. di costituire i seguenti Centri:-
  - “Centro Cefalee”, collocato nell’ambito delle attività dell’U.O.C. di Medicina Interna 3;
  - “Centro di Procreazione Umana Medicalmente Assistita” (P.M.A.)”, collocato nell’ambito delle attività dell’U.O.C. di Ginecologia;
  - “Centro di Medicina del sonno pediatrico e per la Prevenzione della Sindrome della Morte Improvvisa in Culla (SIDS)”, collocato nell’ambito delle attività dell’U.O.C. di Pediatria.
2. di inviare la presente delibera all’Assessorato Regionale alla Sanità affinché il “Centro Cefalee”, il “Centro di Procreazione Umana Medicalmente Assistita” (P.M.A.)” e il “Centro di Medicina del sonno pediatrico e per la Prevenzione della Sindrome della Morte Improvvisa in Culla (SIDS)” vengano identificati e riconosciuti quali Centri di riferimento regionale;
3. di pubblicare la presente deliberazione all’albo dell’Azienda nei modi previsti dall’art. 31 della R.L. Lazio n. 45/96.

La presente deliberazione non è soggetta al controllo preventivo di cui alla D.G.R. n. 1306 del 27.09.2002 e diviene, pertanto, immediatamente esecutiva ai sensi dell’art. 33, ultimo comma, della L.R. Lazio n. 5/1987.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO  
(Avv. Francesco ROCCA)”



## ALLEGATO E

20-9-2003 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO - N. 26 - Parte prima

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 luglio 2003, n. 720.

Preso d'atto dell'accordo Università-Regione di cui al Titolo II del Protocollo d'Intesa del 3 agosto 2002 tra l'Università degli Studi di Roma «La Sapienza» e la Regione Lazio per la disciplina della attività assistenziale necessaria per lo svolgimento dei compiti istituzionali dell'Università (art. 1, comma 1, decreto legislativo n. 517/99) presso il Polo Pontino.

## LA GIUNTA REGIONALE

**Su proposta dell'Assessore alla Sanità;**

**Visto lo Statuto della Regione Lazio;**

**Vista la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modificazioni;**

**Visto il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta" e successive modificazioni;**

**Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina della materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421" e successive modificazioni ed in particolare l'art.6 che disciplina i rapporti tra Servizio sanitario nazionale ed Università;**

**Vista la legge 30 novembre 1998, n. 419 "Delega al Governo per la razionalizzazione del Servizio sanitario nazionale e per l'adozione di un testo unico in materia di organizzazione e funzionamento del Servizio sanitario nazionale. Modifiche al D.L.vo 30 dicembre 1992, n. 502" ed in particolare l'art. 6 che ridefinisce i rapporti tra università e Servizio sanitario nazionale";**

**Visto il decreto legislativo 21 dicembre 1999, n. 517 "Disciplina dei rapporti fra Servizio sanitario nazionale ed università, a norma dell'art. 6 della legge 30 novembre 1998, n. 419";**

**Visto il DPCM 24 maggio 2001 "Linee guida concernenti i protocolli di intesa da stipulare tra regioni e università per lo svolgimento delle attività assistenziali delle università nel quadro della programmazione nazionale e regionale ai sensi dell'art. 1, comma 2, del D.L.vo 21 dicembre 1999, n. 517. Intesa, ai sensi dell'art. 8 della legge 15 marzo 1997, n. 59";**

**Visto l'accordo approvato in Conferenza Stato Regioni l'8 agosto 2001 che prevede la piena riconduzione dell'assistenza dei Policlinici Universitari alla programmazione sanitaria regionale, nelle more delle indicazioni legislative che scaturiranno dagli Accordi tra i Ministeri del MURST e della Salute in materia, per pervenire al modello azienda ospedaliera - universitaria prevista dal decreto legislativo 517/1999;**

20-9-2003 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO - N. 26 - Parte prima

**Considerato** che in data 2 agosto 2002 è stato sottoscritto il protocollo d'intesa tra l'Università degli studi di Roma "La Sapienza e la regione Lazio per la disciplina dell'attività assistenziale necessaria per lo svolgimento dei compiti istituzionali dell'Università (art. 1, comma 1, decreto legislativo 517/1999) il cui schema è stato approvato con propria deliberazione 26 aprile 2002 n. 529;

**Visto** in particolare l'art. 9 di suddetto protocollo di intesa, laddove specifica la ripartizione dei posti letto per l'attuazione del processo di decentramento dal policlinico Umberto I presso alcune Aziende Sanitarie, tra le quali l'azienda Usl di Latina, nella quale vengono individuati 220 posti letto di ricovero ordinario e 30 posti letto di ricovero diurno (DH);

**Visto**, altresì, il titolo II del sopraccitato protocollo il quale prevede che specifici accordi Università-Regione dovranno riguardare, tra l'altro, ogni ipotesi di trasferimento dei posti letto dal Policlinico alla sede di Latina, che dovrà essere preceduta *"da una chiara definizione riguardante cattedre e unità operative complesse il cui trasferimento è dato per certo perché richiesto e/o accettato dai responsabili così come richiamato dallo specifico capitolo relativo al personale"*;

**Considerato** che in data 27 marzo 2003, in sede di tavolo di trattativa tra Università - Regione - Organizzazioni sindacali, di cui all'art. 6 del Protocollo in argomento, è stato presentato il piano di decentramento per Dipartimento, ivi compreso il trasferimento dei posti letto dal Policlinico Umberto I° al Polo Pontino;

**Visto** l'accordo Università-Regione, di cui al titolo II del Protocollo d'intesa del 3 agosto 2002 tra l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" e la Regione Lazio per la disciplina dell'attività assistenziale necessaria per lo svolgimento dei compiti istituzionali dell'Università (art. 1, comma 1, decreto legislativo 517/1999) presso il Polo Pontino, sottoscritto dal rettore dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" e dal Presidente della Regione Lazio, in data 16 maggio 2003;

**Ritenuto** di dover prendere atto del suddetto accordo e di dare mandato al Dipartimento Sociale, anche attraverso le Direzioni Regionali dell'Assessorato alla Sanità, ciascuna per la parte di competenza, di avviare il processo di decentramento con le modalità previste nell'accordo medesimo;

All'unanimità.

#### DELIBERA

Per le motivazioni esposte in premessa che integralmente si richiamano:

- Di prendere atto dell'Accordo Università-Regione di cui al titolo II del Protocollo d'intesa del 3 agosto 2002 tra l'Università degli studi di Roma "La Sapienza" e la Regione Lazio per la disciplina dell'attività assistenziale necessaria per lo svolgimento dei compiti istituzionali dell'Università (art. 1, comma 1, decreto legislativo 517/1999) presso il Polo Pontino", sottoscritto dal Rettore dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" e dal Presidente della Regione Lazio, in data 16 maggio 2003, che fa parte integrante della presente deliberazione;

---

20-9-2003 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO - N. 26 - Parte prima

---

- Di dare mandato al Dipartimento Sociale, anche attraverso le Direzioni Regionali dell'Assessorato alla Sanità, ciascuna per la parte di competenza, di avviare il processo di decentramento con le modalità previste dall'accordo medesimo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul *Bollettino Ufficiale*.